

04

PRIMO PIANO

Allerta rumore • Stop • Cinque giorni dopo • Stamina patteggia • Tasse e regole • Thermos all'amianto • Farmaci online • Troppi test sugli alimenti • Scegliere gli occhiali • Attenzione a... • Occhio ad alleggerirle • Griglia, ma sano • Dieta a rischio yo-yo

10

ARTICOLI

LA VERITÀ SUL CIBO Falsi miti, vere e proprie bufale e ossessioni infondate rischiano di stravolgere la nostra dieta.

16

MALATTIA DI HUNTINGTON Più sostegno alle famiglie e alla ricerca scientifica

18

GUERRA ALLE ZANZARE Precauzioni, consigli d'uso e guida all'acquisto dei repellenti.

22

ULCERA Un pregiudizio da sfatare: non è lo stress, ma un'infezione e alcuni farmaci a provocarla.

26

FARMACIE Italiani soddisfatti, ma i farmacisti non devono confondere il camice con il profitto.

30

FIBROMA Tutto quello che c'è da sapere per tenerlo a bada ed eventualmente toglierlo.

33

DIFENDERSI DAL SOLE La crema adatta e i consigli giusti.

34

COSMETICI FAI DA TE Improvisarsi piccoli chimici è rischioso: l'esperto spiega come fare per non farsi del male.

LETTERE

38

Occhio al lattosio • Non caschiamoci • Insonnia decennale • Pesticidi: ecco come eliminarli.



Rosanna Massarenti
Direttore

Bisogna mettere fine alle disparità regionali

Un diritto da tutelare**La salute è uguale per tutti**

Non si può accettare che chi ha avuto la sventura di nascere in una regione povera o male amministrata debba essere privato del diritto alla cura o accontentarsi di standard di qualità più bassi. Se non addirittura rischiare la vita, quando l'accesso al pronto soccorso è impossibile o le strutture mancano di attrezzature adeguate, come dimostrano recenti casi di cronaca.

E come anche noi abbiamo avuto modo di denunciare più volte su queste pagine, con inchieste sui costi delle visite e degli esami, sui tempi di attesa e sull'accesso al Servizio sanitario nazionale.

Nel 2001 la riforma del titolo V della Costituzione ha dato vita a ventuno diversi sistemi sanitari, in territori che presentano differenze importanti quanto a gettito fiscale, capacità e appropriatezza di spesa, organizzazione ed efficienza dei sistemi in risposta ai bisogni dei cittadini (per non parlare dei casi di malagestione o corruzione). E questo sta penalizzando sempre più soprattutto le fasce più fragili e povere della popolazione. Infatti, non vengono assicurati in modo omogeneo i Lea (Livelli essenziali di assistenza, vale a dire l'insieme di servizi e prestazioni che il Servizio sanitario eroga gratuitamente o con pagamento di un ticket a tutti i cittadini), violando il principio di equità e universalità su cui si fonda il nostro Servizio sanitario nazionale, nonché il rispetto del diritto fondamentale alla salute, sancito dalla Costituzione. E costringendo spesso i pazienti a migrare da una regione all'altra per curarsi.

Ora la nuova revisione del titolo V della Costituzione, per come è formulata e approvata lo scorso marzo alla Camera, non garantisce l'eliminazione delle disuguaglianze, perché non esplicita il diritto dello Stato a intervenire nei confronti delle Regioni inadempienti, quando si sarebbe dovuto invece rafforzare il suo ruolo di indirizzo e di verifica dell'operato dei sistemi sanitari regionali.

Ci uniamo perciò alla richiesta fatta dall'associazione culturale *G. Dossetti: i Valori* e dalla fondazione *Gimbe evidence for health*, che hanno creato un fronte comune per ottenere dai membri del Senato - attraverso una modifica all'articolo 117, che lo espliciti - di riassegnare in modo inequivocabile allo Stato il ruolo di controllo e garanzia della tutela del diritto alla salute. Che passi anche attraverso azioni concrete per assicurare una uniforme erogazione dei Lea su tutto il territorio nazionale, eliminando le disuguaglianze.